

LA DIDATTICA MUSICALE “SPECIALE”

CORSO TIENNALE DIDATTICA DELLA MUSICA E DELLO STRUMENTO

Indirizzi:

Metodologie e Tecniche Musicali per le Disabilità Musicoterapia



La storia

Il Conservatorio “Cesare Pollini” ha raccolto in questi anni un’importante eredità che deriva dalla tradizione iniziata da storiche istituzioni cittadine rivolte all’educazione e formazione di coloro che presentano bisogni speciali con un particolare riguardo verso la formazione musicale.

Tale cultura e sensibilità ha permesso non solo di mantenere viva l’attenzione verso le disabilità nel contatto con il mondo della musica ma anche di cercare di fornire e sviluppare programmi educativi e formativi che possano offrire ulteriori soluzioni e prospettive di relazione e inclusione.

Tra le fondazioni cittadine più importanti in questa direzione è fondamentale la presenza a Padova dell’Istituto per ciechi “Luigi Configliachi” la cui fondazione risale al 1838 ad opera del Sacerdote Professore Cavaliere Luigi Configliachi (1787-1864) e oggi a lui intitolato. Primo istituto in Italia organizzato per accogliere esclusivamente persone cieche, tra le scuole attivate al suo interno, erano presenti tre corsi musicali, di strumento e composizione, pareggiati al Conservatorio di Stato dal 1953 e divennero nel 1960 sezione staccata del Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia e in seguito del Conservatorio “Cesare Pollini” di Padova fino agli inizi degli anni 1990 quando una circolare ministeriale impose la chiusura e pertanto l’accorpamento alla sede centrale.

L’emanazione nel 1999 della legge 509 di riforma dei Conservatori e delle Accademie – anche se a tutt’oggi non ancora pienamente applicata – permise l’istituzione del primo Triennio sperimentale di “Scrittura Musicale Braille e metodologie didattiche per portatori di handicap”. Fu in questi anni che ci si aprì ulteriormente alla ricerca sia sull’utilizzo dello *scanner* per la musica e la sua traslitterazione in codice braille in collaborazione con alcuni ricercatori del locale dipartimento del Centro Nazionale delle Ricerche, sia a nuove modalità di insegnamento assistito. In questa prospettiva di ricerca alcuni dei docenti impegnati in quest’area parteciparono ad importanti gruppi di lavoro internazionali.

La presenza nei laboratori di didattica di bambini con difficoltà e la costante frequenza nelle giornate aperte del Conservatorio e nelle visite richieste dalle diverse scuole di studenti con bisogni speciali portò l’attenzione verso una visione più ampia del problema. Nel 2006 il corso si trasformò così nell’ancora sperimentale Triennio in “Metodologie e tecniche musicali per le disabilità” che divenne finalmente corso ordinario nel nuovo ordinamento degli studi dei Conservatori e delle Accademie varato nel 2010; ossia Triennio di primo livello in Didattica della musica e dello strumento ad indirizzo *Metodologie e tecniche musicali per le disabilità*.

Oggi

Il corso di Diploma Accademico in **Didattica della musica** e dello strumento - *Metodologie e tecniche musicali per le disabilità* si arricchisce del nuovo indirizzo *Musicoterapia*.

Metodologie e tecniche musicali per le disabilità

Il percorso di studi ha un orientamento di carattere pedagogico-didattico. Intende fornire competenze e tecniche artistiche specifiche tali da consentire la realizzazione concreta della propria idea didattico/artistica e favorire l'accessibilità alla musica e l'integrazione/inclusione di persone con *diversa abilità*. A tal fine è dato particolare rilievo all'acquisizione degli strumenti pedagogici e psicologici fondamentali e specificamente orientati oltre allo studio delle principali tecniche strumentali e vocali e dei linguaggi compositivi relativi all'ambito della didattica della musica.

Il fine è di porre il diplomato in grado di adeguare la propria attività musicale agli obiettivi previsti dalle diverse situazioni occupazionali nell'ambito della didattica speciale (o specializzata) con attività musicali, nelle aree dell'accessibilità: emersione e sviluppo del talento; del sostegno, dell'integrazione/inclusione e del recupero.

Metodologie e tecniche musicali per le disabilità – Musicoterapia

Il percorso è orientato verso la formazione di una figura professionale qualificata con competenze specifiche per promuovere e realizzare progetti terapeutico-riabilitativi, mediante tecniche musicali e psicomusicali nei contesti della salute e del benessere, del disagio psicofisico, delle disabilità cognitive, motorie, sensoriali e della salute mentale. Un professionista in grado di operare in autonomia e di inserirsi e collaborare efficacemente in équipe multidisciplinare, con operatori sanitari e del benessere a favore di persone di tutte le età per le quali l'utilizzo di elementi e esperienze musicali creative risulti un importante strumento terapeutico utile al mantenimento, ripristino o miglioramento delle funzioni compromesse.

Si potranno acquisire adeguate competenze musicali e musicoterapiche; conoscenze di fisiopatologia della comunicazione umana, dei modelli clinici approvati dalla World Federation of Music Therapy e delle tecniche di applicazione della musico-terapia in ambito clinico-riabilitativo.

Gli ambiti di attività nei quali oggi trova un'utile collocazione il musicoterapista sono le strutture sanitarie pubbliche e private, i Centri di Riabilitazione, le Residenze per anziani, i C.E.O.D., i Centri di Salute Mentale, le Comunità terapeutiche, i Reparti dei Presidi Ospedalieri, i Servizi Assistenziali dei Centri di benessere, nelle Palestre, nei Centri di preparazione al parto, nei Centri Sociali, negli Studi di Psicoanalisi e Psicoterapia, nell'ambito della Ricerca psico-musicale, nei Centri per l'Alzheimer, nei Centri termali.

Discipline e attività ad indirizzo presenti nei due orientamenti

- Disabilità cognitive
- Elementi di Psicomotricità
- Fisiopatologia dell'esecuzione vocale-strumentale:
 - 1-Anatomo fisiologia dell'apparato locomotore*
 - 2-Anatomofisiologia dell'apparato pneumo-fono-articolatorio*
 - 3-Fisiopatologia della comunicazione umana*
 - 4-Teoria e tecniche sulla pedagogia della voce: ergonomia della pratica vocale/strumentale*
- Metodologia della didattica speciale per l'handicap
- Music Learning Theory di E. Gordon
- Musicoterapia generale (Nosografia e Applicazioni in Mt)
- Musicoterapia – introduzione
- Musicoterapia applicata 1 (disturbi neuro-sensoriali)
- Musicoterapia applicata 2 (disturbi dell'area psichiatrica)
- Musicoterapia applicata 3 (dell'area geriatrica)
- Musicoterapia e dinamica di gruppo
- Pedagogia musicale speciale per l'handicap
- Psicologia della musica
- Psicologia delle disabilità
- Psicologia generale e dello sviluppo
- Scrittura Musicale Braille
- Tiflogia

Corsi di arricchimento dell'offerta formativa:

Espressione Corporea e Ritmica Jaques-Dalcroze (stage di 60 ore annuali con Susanne Martinet)



Laboratori

Gli incontri laboratoriali permettono agli studenti del triennio di *Didattica della musica e dello strumento – Metodologie e tecniche musicali delle disabilità - Musicoterapia* di acquisire la necessaria pratica didattica nelle varie situazioni scolastiche e/o extrascolastiche e con le diverse tipologie di disabilità o disagio e in tutte le situazioni di speciale bisogno per conseguire obiettivi pedagogici il tutoraggio costante e la supervisione dei docenti del corso. Ciò consentirà agli studenti di conseguire le necessarie capacità di coniugare conoscenze teoriche e competenze pratiche nonché esperienze dirette per introdursi consapevolmente nel mondo del lavoro a favore di portatori di bisogni speciali.

Laboratori interni:

- Laboratori **PedagogicA**Mente per bambini (3-6 anni)
(con la collaborazione di ADIMUS – associazione costituita da studenti già diplomati)
- Laboratorio **VocA**Mente (dai 7/8 e 8/10 anni)
- Laboratorio **ImprovvisA**Mente (dai 6 anni)

Laboratori presso istituzioni scolastiche e enti esterni:

- Scuole primarie e secondarie della provincia di Padova in convenzione

Entrambi gli indirizzi

sono rivolti a quanti siano in possesso di una formazione musicale di base, anche non accademica e che desiderano operare, o già lavorano, nel sociale, nell'area del benessere e della salute.

Referenti

per maggiori informazioni sul piano studi e requisiti di ammissione:

m° Francesco Facchin: francesco.facchin@conservatoriopollini.it

m° Luciano Borin: lucianoborin@alice.it